

Nel ritorno, uno dei *Mas* ebbe un'avaria ad un motore, e fu gioco-forza fermarsi per le riparazioni: ciò sotto le fortificazioni ed i cannoni nemici. I comandanti degli altri due *M. A. S.* allora, inquieti, ma decisi ad aiutare i compagni, ove ve ne fosse bisogno, ritornarono indietro, e per ben due volte; ripassando sotto Prestenizza, e rientrando nel canale della Farasina.

Il motto era: *Tutti tornano o nessuno*. È la frase che il Poeta ripeté nella *Canzone del Quarnaro*:

*Tutti tornano o nessuno,
se non torna uno dei Trenta,
torna quella del Trentuno....*

ossia nostra buona sorella Morte! Per fortuna invece il *M. A. S.* poté disincagliarsi da sè.

« Nel settimo anniversario dell'audace impresa, la R. Marina riconoscente al suo poeta, gli donò il *M. S. A.* 96, quello sul quale egli conìò, e fu scritto per la prima volta, il fatidico motto: « *Memento audere semper* ».



Il cippo a ricordo della *Befia*
di Buccari